



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

TORINO SENZA FRONTIERE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area d'intervento: Educazione e promozione alla pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Nonostante, in termini generali, siano infinite le possibilità ed i mezzi d'informazione utili per prendere coscienza delle situazioni emergenziali che nascono e persistono sul globo, sempre più alto è il livello di disinteresse di gran parte della popolazione rispetto alle tante crisi umanitarie in corso nel mondo. Le cause di questa disaffezione, sempre più profonda e radicata nella nostra società, possono essere attribuite in gran parte, anche se non del tutto, alla generalizzata disattenzione dei principali media informativi per tutte le emergenze umanitarie che colpiscono larghi strati della popolazione mondiale meno prossime alle nostre comunità, che rischiano, quindi, di essere percepite come meno gravi ed impattanti sulla vita di tantissime persone.

Occorre dunque creare occasioni d'informazione, testimonianza e contatto diretto con la cittadinanza per dare nuovo slancio ad una concreta azione solidale che, nell'immaginario collettivo, rischia di essere sempre più relegata e demandata al solo impegno delle organizzazioni umanitarie e dei loro operatori sul campo. Coerentemente con quanto sancito dalla **Legge 64/2001**, con specifico riferimento alle lettere b) e c) dell'articolo 1, nonché all'art. 2 comma 1 della **Legge 40/2017**, in cui sono enunciate le finalità del Servizio Civile Universale, il presente progetto intende **consolidare l'insieme coordinato e coeso d'interventi volti a promuovere, dal basso, occasioni concrete di solidarietà internazionale, con particolare riguardo alle situazioni di crisi umanitarie e violazione dei diritti umani** di cui, sempre più spesso, non si conosce né la portata né la gravità. Solo attraverso una sempre più diffusa e consolidata presa di coscienza da parte dell'opinione pubblica, e specie delle giovani generazioni, sarà possibile immaginare che un serio e concreto senso di corresponsabilità pervada le nostre comunità. **L'obiettivo generale, così come declinato successivamente, intende favorire la produzione di risposte autonome da parte della cittadinanza in merito alle emergenti umanitarie con particolare riferimento agli interventi internazionali da realizzarsi ma anche in relazione alle "emergenze immigrazione" di cui si parla in Italia.** Il **carattere innovativo e sperimentale** del progetto, che farà delle potenzialità espresse dal territorio il vero valore aggiunto dell'intervento, mira a definire un modus operandi nuovi nell'approcciare alle questioni umanitarie anche da parte dei cittadini comuni, che ancora troppo spesso si sentono spettatori piuttosto che attori del sistema di solidarietà internazionale e di accoglienza.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di promuovere l'obiettivo generale sopra riportato, nonché in relazione alle criticità emerse dall'analisi sviluppata, il presente progetto intende:

Incrementare il grado d'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle diverse emergenze umanitarie presenti nel mondo come calamità naturali, catastrofi, epidemie e migrazioni di massa (Obiettivo Specifico 1) al fine di porre argine allo scarso interesse sulle emergenze umanitarie in corso nel mondo, aumentare la consapevolezza circa le emergenze umanitarie in corso nel mondo e migliorare l'accessibilità delle informazioni relative alle emergenze umanitarie in corso nel mondo. Dalla realizzazione dell'obiettivo specifico 1 si trarranno i seguenti benefici sul territorio:

- Aumento del grado d'interesse della popolazione raggiunta dal progetto circa le emergenze umanitarie in corso nel mondo
- Aumento del grado di consapevolezza circa le emergenze umanitarie in corso nel mondo
- Incremento qualitativo e quantitativo delle informazioni disponibili (su media diversificati) sulle emergenze umanitarie in corso nel mondo

Facilitare maggiormente azioni, anche spontanee, di cittadinanza attiva e solidale, incentivando un atteggiamento proattivo sul tema delle emergenze umanitarie e favorendo la conoscenza delle attività concrete messe in atto sul campo per contrastarle (Obiettivo Specifico 2) anche al fine di conoscenza delle azioni concrete messe in campo per far fronte alle emergenze umanitarie, favorire una seria e piena presa di coscienza limitata sull'effettiva importanza del sostegno a distanza alle azioni di sostegno alle popolazioni vittime di emergenze umanitarie, ridurre l'intolleranza nei confronti degli immigrati presenti in Italia vittime di emergenze umanitarie e favorire nuove azioni di sostegno a distanza degli interventi umanitari.

Dalla realizzazione dell'obiettivo specifico 2 si trarranno i seguenti benefici sul territorio:

- Incremento del grado di conoscenza delle azioni concrete messe in campo per far fronte alle emergenze umanitarie;
- Aumento del grado di consapevolezza dei cittadini raggiunti dal progetto circa l'importanza del sostegno a distanza alle azioni di sostegno alle popolazioni vittime di emergenze umanitarie;
- Aumento del numero di azioni a sostegno degli interventi umanitari promossi;
- Diminuzione del tasso d'intolleranza registrato nei confronti degli immigrati presenti in Italia vittime di emergenze umanitarie;
- Aumento del grado d'integrazione degli immigrati vittime di emergenze umanitarie presenti in Italia (ed in Piemonte in particolare).

Unitamente agli obiettivi specifici sopra indicati, attraverso la realizzazione del presente progetto si intende perseguire i seguenti **obiettivi trasversali, rivolti specificamente ai volontari in SCU**:

1. Formazione ai valori dell'impegno civico e della solidarietà, della pace e della non-violenza;
2. Sviluppare le adeguate capacità di lavoro in gruppo, analisi del contesto, creazione di toolkit e acquisizione di capacità pratiche e informatiche;
3. Orientarsi e saper orientare il prossimo in relazione ai diritti civili e umani di cui ognuno di noi è portatore;
4. Sviluppare capacità di leadership e di attivazione nei processi di cittadinanza attiva;
5. Apprendimento delle finalità e delle modalità nonché degli strumenti del lavoro di gruppo anche finalizzato all'acquisizione di capacità tecnico-pratiche;
6. Sviluppare una adeguata capacità di analisi e comprensione dei fenomeni sociali legati alle emergenze umanitarie attive nel mondo ed all'immigrazione in atto nel nostro paese.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle attività della presente scheda, gli operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti azioni con il ruolo descritto:

Azioni	Ruolo degli operatori volontari
1.1	Gli Operatori Volontari in SCU saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: costituzione del gruppo di lavoro, definizione del messaggio e dei contenuti della campagna, realizzazione delle infografiche e degli altri materiali, comunicazione ed informazione con i punti di contatto territoriali, gestione e monitoraggio della campagna, realizzazione del report.
1.2	Gli Operatori Volontari in SCU saranno chiamati collaborare alla realizzazione delle seguenti azioni: costituzione del gruppo di lavoro, analisi del fabbisogno, costituzione dei sottogruppi di lavoro, raccolta materiali, promozione eventi e raccolta adesioni, gestione documentazione e monitoraggio eventi, realizzazione eventi sui social network, realizzazione report finale.
2.1	Gli Operatori Volontari in SCU saranno chiamati a facilitare la realizzazione delle seguenti azioni: costituzione del gruppo di lavoro e dei sottogruppi, realizzazione rubrica operativa, supporto organizzativo, contatto gruppi, monitoraggio interventi, riunioni coordinamento, eventuale messa in atto interventi correttivi, report finale.
2.2	Gli Operatori Volontari in SCU saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: costituzione del gruppo di lavoro,

	analisi del fabbisogno locale, presa contatto gruppi, organizzazione realizzazione e documentazione iniziative, disseminazione iniziative, realizzazione report finale.
2.3	Gli Operatori Volontari in SCU saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: costituzione del gruppo di lavoro e definizione delle procedure; mappatura dei servizi sanitari presenti sul territorio; mappatura degli insediamenti informali presenti sul territorio; realizzazione del materiale informativo plurilingue; monitoraggio degli interventi e messa in atto di azioni correttive; documentazione delle attività e disseminazione dei risultati.

Le attività indicate, nelle quali è previsto un impegno diretto dei giovani in SCU, coerentemente con quanto previsto al precedente pt. 8 della presente scheda, sono state individuate al fine di favorire la loro capacità di:

1. apprendimento delle finalità e delle modalità nonché degli strumenti del lavoro di gruppo anche finalizzato all'acquisizione di capacità tecnico-pratiche;
2. sviluppare una adeguata capacità di analisi e comprensione dei fenomeni sociali legati alle emergenze umanitarie attive nel mondo ed all'immigrazione in atto nel nostro paese;
3. formazione ai valori dell'impegno civico e della solidarietà, della pace e della non-violenza;
4. sviluppare le adeguate capacità di lavoro in gruppo, analisi del contesto, creazione di toolkit e acquisizione di capacità pratiche e informatiche;
5. orientarsi e saper orientare il prossimo in relazione ai diritti civili e umani di cui ognuno di noi è portatore;
6. sviluppare capacità di leadership e di attivazione nei processi di cittadinanza attiva.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto → 4

Numero posti con vitto e alloggio → 0

Numero posti senza vitto e alloggio → 4

Numero posti con solo vitto → 0

Sedi di attuazione del progetto → MSF TORINO Via Cernaia 30, Torino

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo → 25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari → 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio → La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno dei volontari in servizio civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti ai volontari:

1. rispetto del Regolamento interno dell'Ente, degli orari e prassi consolidate dell'Ente;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio e conseguente flessibilità oraria dovuta a particolari esigenze di servizio.
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
5. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
6. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
7. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Come di consueto, l'Ente adotta un piano di selezione degli operatori volontari secondo criteri autonomi così come di seguito riportato.

Si partirà con una campagna di reclutamento sul sito internet, sulle pagine facebook e sui canali di reclutamento on line e con l'apertura di un punto informativo all'interno della sede di Roma in cui dare ulteriori informazioni ai giovani sui progetti e sul servizio civile in generale con l'obiettivo di raggiungere il più alto numero di candidati. Presso la sede è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

Nei giorni successivi alla chiusura del Bando si procederà alla nomina della commissione selezionatrice, che sarà effettuata da almeno due persone scelte tra l'OLP ed il personale in forza nell'Ufficio delle Risorse Umane. A chiusura del bando di servizio civile si stilerà un elenco dei candidati che hanno consegnato la domanda di partecipazione.

La Commissione prenderà in carico le domande e procederà ad effettuare le operazioni di ammissione/esclusione dei candidati prendendo in considerazione i requisiti previsti dal bando. Una volta concluse le operazioni di cui sopra la Commissione stilerà un elenco di candidati ammessi ai colloqui ed un altro contenente i candidati esclusi con la motivazione dell'esclusione.

La Commissione procederà alla scelta delle date in cui si terranno i colloqui e alla Convocazione dei candidati ammessi.

La convocazione avverrà attraverso la pagina dedicata del sito internet dell'ente contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per i candidati (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.) e tramite mail personalizzata per ogni candidato.

Una volta pubblicati sul sito i calendari delle selezioni la commissione procederà all'esame delle domande e valutazione dei titoli con le seguenti modalità e con dei criteri che valorizzeranno:

- le pregresse esperienze di volontariato del candidato;
- le capacità di relazionarsi del candidato;
- l'interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale e del progetto scelto.

Attraverso la valutazione del candidato si intendono misurare le seguenti variabili:

1. Conoscenza del servizio civile utilizzando come indicatori il progetto e l'area di intervento.
2. Il background del candidato utilizzando come indicatori le esperienze di volontario, le esperienze di lavoro pregresse ed i corsi di studio

La valutazione del candidato sarà effettuata dalla valutazione dei titoli contenuti nella domanda di partecipazione ed i suoi allegati e da un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non) al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad avere una breve autopresentazione da parte del candidato.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati sarà pari a 100 di cui 40 risultanti dall'analisi e valutazione dei curricula e 60 attribuibili in fase di colloquio sulla base delle competenze rilevate.

La **valutazione dei titoli** si basa sulle esperienze di volontariato, sulle esperienze di crescita formative e sul percorso di studi, come da tabella sottostante:

GRIGLIA DI SELEZIONE						
TITOLO DI STUDIO: Si prenderà in considerazione solo il titolo di studi più alto e conseguito all'atto di presentazione della domanda. Si precisa che ai fini della valutazione è opportuno inserire le date di inizio e fine percorso di studio.						
PUNTEGGIO MASSIMO 10 Punti	Laurea (triennale + specialistica)		Laurea triennale		Diploma	Scuole medie
	attinente	non attinente	attinente	non attinente		

	10	8	8	6	6	4
<p>ESPERIENZA LAVORATIVA PREGRESSA: Si valuteranno al massimo due anni di esperienza pregressa; un anno sarà calcolato sommando, fino al raggiungimento dei dodici mesi, le esperienze pregresse maturate nella stessa area di intervento del progetto e un altro sarà calcolato sommando, fino al raggiungimento dei dodici mesi le esperienze pregresse in aree non attinenti al progetto. Saranno valutate solo le esperienze per cui sarà possibile calcolare l'effettivo periodo di attività, quindi sarà opportuno indicare la data di inizio e fine di ogni esperienza, indicando giorno, mese e anno.</p>						
Massimo 18 punti	Esperienza pregressa nella stessa area di intervento del progetto - massimo 12 punti		Esperienza in altre aree massimo 6 punti			
Punteggio annuo	12		6			
Punteggio mensile	1		0,5			
<p>ATTIVITA' DI VOLONTARIATO: Saranno valutati fino a sei anni di esperienza di volontariato per un punteggio massimo raggiungibile di 12 punti. Si sommeranno tutte le attività di volontariato riportate fino al raggiungimento di un anno di esperienza. Saranno valutate solo le esperienze per cui sarà possibile calcolare l'effettivo periodo di attività, quindi sarà opportuno indicare la data di inizio e fine di ogni esperienza, indicando giorno, mese e anno.</p>						
Periodo considerabile: 6 anni	Punteggio massimo 12				2 punti per ogni anno	

Il **colloquio** di selezione si baserà su un'intervista, che partendo dall'analisi del cv del candidato, sarà volta ad analizzare la conoscenza e interesse verso il servizio civile, conoscenza e motivazione verso l'organizzazione e verso il tema specifico proposto dal progetto. Nel colloquio si indagheranno le competenze relazionali utili per la realizzazione del progetto, quali capacità di lavoro in team, flessibilità, ascolto e comunicazione; verrà, inoltre, sottoposta al candidato una prova di organizzazione e pianificazione delle attività.

Il colloquio di selezione si baserà su un'intervista semi strutturata, volta ad analizzare il grado di competenze in possesso del candidato.

Le competenze da analizzare nel colloquio saranno: la motivazione verso il tema specifico proposto dal progetto, la flessibilità comportamentale, l'organizzazione del lavoro e la gestione dello stress, il problem solving, la propensione al lavoro in team e la capacità di ascolto e comunicazione. Per rilevare le competenze si somministreranno ai candidati role play e case history e i selezionatori avranno modo di registrare le competenze osservate tramite una griglia di valutazione.

Ad ogni competenza rilevata si potranno assegnare un valore da 1 a 10 per un punteggio massimo complessivo pari a 60 punti.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito aggiuntivo richiesto

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti → *Nessuno*

Eventuali tirocini riconosciuti → *Nessuno*

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae → **Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari avverranno attraverso un attestato specifico, redatto secondo le indicazioni e secondo il format predisposto (attestato specifico) dall'UNSC.** L'attestato specifico è rilasciato agli operatori volontari che completano il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%. L'attestato spetta, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

In caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando l'operatore volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta del volontario, attesta solo lo svolgimento della formazione stessa, senza rilasciare attestato specifico relativo alle competenze acquisite in servizio.

Di seguito sono indicate le competenze che gli operatori volontari svilupperanno e rafforzeranno nell'anno di attività previste dal progetto, svolgendo la formazione prevista e accompagnati in questo percorso di crescita personale dalle figure professionali delineate in precedenza. **Tali competenze saranno oggetto di verifica e puntuale attestazione specifica al termine dell'esperienza di Servizio Civile Universale.**

La formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sarà realizzata nel rispetto del testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successivo accordo stato regioni e province autonome 21/12/2011). **Agli operatori volontari sarà rilasciato da AGIELLE con OPRAS (organismo paritetico regionale ambiente e sicurezza Federlazio - CGIL - CISL -UIL) un attestato specifico di frequenza e profitto;** Settore di riferimento: attività di organizzazione per la cooperazione e la solidarietà (Macrosettore S) - Classificazione rischio basso.

L'Ente svilupperà un proprio sistema di monitoraggio e validazione delle abilità e capacità acquisite via via dagli operatori volontari in SCU. Impregiudicato quanto sancito dalle disposizioni in materia, durante l'espletamento del servizio gli Operatori Volontari che parteciperanno alla realizzazione del progetto acquisiranno, inoltre, competenze utili alla propria crescita riconducibili, secondo quanto disposto dal D.M. n° 139 del 22/08/2007 del MIUR che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), a:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare** o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione → La formazione specifica sarà tenuta dal personale in forza presso la sede di Roma dell'organizzazione ed avrà lo scopo di fornire ai volontari tutti gli strumenti teorici e tecnico-operativi per sviluppare al meglio le loro attività. In considerazione delle azioni previste, è stato progettato un percorso di formazione specifica che offra ai volontari gli strumenti tecnico-pratici necessari per il corretto espletamento delle attività:

Modulo I: Formazione sull'organizzazione dell'Ente

(Durata 10 ore) **FORMATORE Pierfrancesco Drago – Direttore Del Dipartimento Sviluppo Organizzativo**

- MSF dalla nascita ad oggi, con particolare focus sulla sezione italiana e sulla sua struttura organizzativa;
- Principi dell'organizzazione e mission.

Modulo II: Crisi Umanitarie

(Durata 5 ore) **FORMATORE Francois Dumont – Direttore del Dipartimento di Comunicazione**

- La comunicazione di MSF e le azioni di lobby;
- Come, quando e cosa raccontare.

Modulo III: Sensibilizzazione

(Durata 10 ore) **FORMATORE Giuseppina Ursini – Coordinatrice Eventi**

- Sensibilizzazione: come si progettano, organizzano ed mettono in campo azioni di sensibilizzazione.

Modulo IV: Volontariato

(Durata 5 ore) **FORMATORE Caterina Alexitch – Assistente Settore Gruppi Locali**

- il volontariato come forma di dono
- il valore e l'esperienza dei volontari dei gruppi locali di MSF.
- Eventi dei gruppi locali: Come si progetta e organizza un evento di sensibilizzazione.

Modulo V: Comunicare in modo efficace

(Durata 5 ore) **FORMATORE Luca Visone e Maria Carla Giuliano – Responsabile della Area Web e New Media; Responsabile Social Media**

- Comunicare in modo efficace: le tecniche di comunicazione on line e off line.
- I new media e il ruolo dei social network.
- La promozione di un evento di sensibilizzazione

Modulo VI: Biblioteca

(Durata 5 ore) **FORMATORE Chiara Palombella**

- L'organizzazione e la gestione di una biblioteca di un'organizzazione umanitaria.

Modulo VII: Le operazioni umanitarie

(Durata 5 ore) **FORMATORE Ettore Mazzanti**

- quando e come si interviene in una crisi umanitaria. Il ruolo dell'operatore umanitario.

Modulo VIII: Informatica

(Durata 5 ore) **FORMATORE Davide Aiello – Tecnico Informatico**

- principi base dei programmi di video scrittura e di calcolo

Modulo IX: Public Speaking e presentazioni efficaci

(Durata 5 ore) **FORMATORE Pierfrancesco Drago – Direttore del Dipartimento Sviluppo Organizzativo**

- Public Speaking e presentazioni efficaci

Modulo X: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) e formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011)

(Durata 15 ore) **FORMATORE Chiara Corteggiani – RSSP Esterno dell'ente**

- La sicurezza sui luoghi di lavoro: il concetto di rischio, le figure della sicurezza, piano di emergenza

Modulo XI: Orientamento lavorativo

(Durata 10 ore) **FORMATORE Rosanna Fucci – HR Specialist**

- Orientamento lavorativo: il mercato del lavoro, bilancio delle competenze, preparazione delle candidature e cv.

Durata → **80 ore** (da erogare entro il 90°giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)